



Teologia dei ministeri

Anno 2024-2025

Nel IV-V secolo si sviluppano tre prospettive interpretative del ministero

- ▶ Sacrale: figura angelica (Gregorio di Nazianzo e Giovanni Crisostomo)
- ▶ Cultuale-rituale: vescovo e presbitero sono uomini del culto, potere di consacrare, servizio all'altare (Tradizione apostolica)
- ▶ Ministeriale: sacerdozio comune – l'unico mediatore è Cristo (Agostino)

Vaticano I (1869-1870)

Infallibilità del papa?

Alcuni processi riduttivi fino al 1900

- ▶ Dall'umano al sacrale
- ▶ Dal pastorale al cultuale-rituale
- ▶ Dal ministeriale all'autorità-potere

Segnali di rinnovamento prima del Vaticano II

- ▶ card. Mercier: la carità pastorale
- ▶ card. Suhard: Il prete nella società
- ▶ Congar: teologia del laicato e recupero del sacerdozio battesimale
- ▶ rinnovamento della teologia dell'episcopato:
 - recupero della collegialità
 - riscoperta della Chiesa locale
 - Sacramentalità dell'episcopato
 - Riscoperta del ministero come servizio
 - tentativo di reintrodurre il diaconato permanente

Vaticano II (1962 -1965)

La rivoluzione copernicana della Chiesa

Radici

Rifondazione

Popolo di

Dio

Chitarra

Rinnovamento

Lingue latino-altre

Novità

Vicinanza

Comunione

Spirito

Laicato

Ricerca

Rivelazione

Vangelo
al centro

Sinodalità

Territorialità

Condivisione

Collegialità

Riscoperta

Apertura

Consiglio

Parola

Prossimità

Verità

Servizio

Documenti

Pastorale

Chiesa e

mondo

Il Vaticano II promulga:
4 costituzioni, 9 decreti e 3 dichiarazioni

- ▶ Sacrosanctum concilium
- ▶ Dei Verbum
- ▶ Lumen Gentium
- ▶ Gaudium et spes

La rivoluzione copernicana del Vaticano II

- ▶ Missione come dimensione costitutiva della Chiesa
- ▶ Chiesa come popolo tutto sacerdotale e ministeriale
- ▶ Teologia della Chiesa locale
- ▶ La collegialità degli apostoli e dei loro successori
- ▶ La sacramentalità dell'episcopato
- ▶ L'episcopato come 'servizio' articolato nel *triplice munus*
 - munus docendi
 - munus sanctificandi
 - munus regendi
- ▶ Prospettiva missionaria del presbiterato
- ▶ Ritorno del diaconato nella sua forma permanente

Lumen Gentium



- ▶ Il mistero della Chiesa
- ▶ Il popolo di Dio
- ▶ La gerarchia
- ▶ I laici
- ▶ La vocazione universale alla santità

Vaticano II (1962 -1965)

Per concludere:

- Fase di recezione
- Aggiornamento: principio dinamico della vita della Chiesa



Il diaconato permanente

DIACONO

Sacramento
ordine

Punto di
riferimento

Annuncio della
parola

Due braccia
del vescovo
oppure gradini?

Ministero della
soglia

Icona del
servizio

Carismi
personali

carità?
amministrazione?



Il celibato

Donne e ministero

Il celibato

- ▶ condizione per essere ammessi al presbiterato e all'episcopato nella chiesa cattolica di rito latino
- ▶ la legge del celibato viene promulgata nel Concilio Lateranense (1139)
 - Processo di sacerdotalizzazione
 - Visione negativa della sessualità
 - Motivi economici
- ▶ Concilio Vaticano II

CELIBATO

Celibato scelto

Desiderio prete + sposo

Esperienza di sposo/padre

Tutta la famiglia è esempio

Solitudine

Stipendio

Equilibrio familiare

Prete h24

Divorzio

Esperienze già attive

Contesto non pronto

Obiezioni

- ▶ il celibato è occasione per dedicarsi pienamente al ministero
- ▶ abolire il celibato sarebbe un cambiamento troppo forte, che creerebbe confusione e sconcerto nelle relazioni ecclesiali
- ▶ non comporterebbe automaticamente e magicamente la risoluzione dei problemi nei quali versa oggi il ministero ordinato

A favore

- ▶ Abolire il celibato sarebbe un'occasione per modificare le relazioni ecclesiali e cambiare il volto della chiesa (meno sacrale e più pastorale)
- ▶ Superamento delle derive sacralizzanti del ministero. L'abolizione del celibato aiuterebbe a cogliere il ministro come uomo
- ▶ Valorizzazione del pluralismo ecclesiale
- ▶ Ricominciare a ordinare uomini sposati aiuterebbe a comprendere la storicità delle forme ministeriali.
- ▶ Il celibato non è richiesto dalla natura stessa del sacerdozio: si tratta di una norma della chiesa.
- ▶ Ordinare uomini sposati permetterebbe alle comunità cristiane di celebrare l'eucaristia e i sacramenti

Donne e ministeri

Una questione scomoda

DONNE e MINISTERO

[Diaconesse] e discepole

Pari dignità - Carismi

Attitudine alla cura e
al sacrificio

Profezia in alcune società

[Tradizione ecclesiale
maschile]

Rivendicazione

Reticenza delle comunità

Struttura ecclesiale non pronta

- Rischio rifiuto/scisma

Donne e ministero

- ▶ 1962: Non siamo più disposte a tacere
- ▶ 1976: Inter Insigniores (Dichiarazione della Congregazione per la dottrina della fede circa la questione dell'ammissione delle donne al sacerdozio ministeriale)
- ▶ 1994: Ordonatio sacerdotalis (lettera apostolica di Giovanni Paolo II)

Obiezioni



- ▶ superiorità dell'uomo rispetto alla donna
- ▶ Gesù ha scelto solo dei maschi
- ▶ La Tradizione della chiesa ha ordinato solo dei maschi
- ▶ Aprire il ministero alle donne sarebbe un cambiamento troppo forte, che creerebbe confusione e sconcerto nelle relazioni ecclesiali

A favore

- ▶ La differenza uomo-donna non è superiorità o inferiorità
- ▶ Nella storia della chiesa le donne erano presenti e attive (diaconesse)
- ▶ Valorizzazione del pluralismo ecclesiale: recuperare la soggettualità delle donne
- ▶ La Pontificia commissione biblica su richiesta della Congregazione per la Dottrina della fede elabora nel 1977 uno studio sulla donna nella Bibbia: «Non si ritiene di poter escludere dal punto di vista biblico l'ordinazione delle donne con sicurezza e definitivamente». Il documento non viene immediatamente reso pubblico.

Evangelii Gaudium 27.33

- ▶ 27. Sogno una scelta missionaria capace di trasformare ogni cosa, perché le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio e ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale, più che per l'autopreservazione. La riforma delle strutture, che esige la conversione pastorale, si può intendere solo in questo senso: fare in modo che esse diventino tutte più missionarie, che la pastorale ordinaria in tutte le sue istanze sia più espansiva e aperta, che ponga gli agenti pastorali in costante atteggiamento di "uscita".
- ▶ 32. La pastorale in chiave missionaria esige di abbandonare il comodo criterio pastorale del "si è fatto sempre così". Invito tutti ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità. Una individuazione dei fini senza un'adeguata ricerca comunitaria dei mezzi per raggiungerli è condannata a tradursi in mera fantasia.

Evangelii Gaudium 222.223

Il tempo è superiore allo spazio

- ▶ 222. Emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio.
- ▶ 223. Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo. Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi di *iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce. Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.